

La Conciliazione Facilitata

di Gianmarco Boccanera, dottore commercialista in Roma

Gli italiani, un popolo dal carattere "litigioso". Siamo arrivati nel 2010 a svariati milioni di cause civili pendenti. Ma, per una parte di esse, dal **20 marzo 2011** è in arrivo la **conciliazione obbligatoria**.

Saranno infatti un milione l'anno le controversie, che, secondo le stime del ministero della Giustizia, passeranno, in via obbligatoria, dal mediatore, per un costo complessivo che si aggira intorno a un **miliardo di euro**. L'obbligo scatta per quelle relative, tra le altre, a condominio, locazione, **successioni ereditarie**, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti e da **diffamazione a mezzo stampa** o con altro mezzo di pubblicità.

Per non intasare i Centri di Conciliazione e per gestire adeguatamente una tale mole di flussi ci sarà bisogno di ricorrere non a modalità tradizionali, bensì a modalità informatiche e remotizzate, nelle quali una figura nuova, il facilitatore, potrà essere Punto di Riferenza per i propri clienti e per la categoria professionale alla quale appartiene, grazie all'indirizzamento verso la stessa dei flussi di conciliazione.

La Conciliazione Facilitata, è, nelle intenzioni di chi scrive, una **innovativa procedura di prevenzione o di risoluzione di controversie**, attraverso la quale le parti in lite si incontrano insieme ai loro **consulenti di fiducia** per cercare un possibile accordo conveniente per entrambe.

Consulente di fiducia è il "**Facilitatore**" o **NEGOZIATORE di parte**, che si pone il fine di far arrivare COMUNQUE ad un accordo, al fine di tutelare il mantenimento dei rapporti dei clienti e gli interessi collettivi. Tale figura riveste un ruolo FONDAMENTALE poiché **indirizza** i flussi di conciliazione all' **organo di Conciliazione accreditato** che più ritiene competente per la materia trattata. Ma non solo.

Il FACILITATORE è figura assai **più strategica** del **Conciliatore**: le due figure sono comunque assolutamente distinte. Mentre il conciliatore gestisce la procedura di Conciliazione, solo DOPO che la stessa è stata attivata, il **FACILITATORE è l'innescò** e il combustibile della Conciliazione. Ne è il **Promotore**. I "facilitatori di fiducia" hanno infatti **ampia libertà** di esplorare proposte o soluzioni.

Ad operare come **anello di congiunzione** quale start-up e "innescò" della conciliazione (mediante servizi centralizzati di TUTORAGGIO, di rilancio e di riferimento, di NETWORKING, nonché di indicazione di possibili soluzioni "OPEN SOURCE", da sviluppare a cura dei facilitatori) è il **Centro di conciliazione** scelto dalle parti: i facilitatori fanno così da **SVILUPPATORI** delle basi dell'accordo in assistenza delle rispettive parti/clienti. Il Centro di Conciliazione mette a disposizione un proprio **conciliatore/tutor** che opera **ESCLUSIVAMENTE in modalità informatica** attraverso scambio di documenti in formato digitale e VIDEO conferenza MULTIPLA con i facilitatori delle parti via web e con le parti stesse. Le parti presso lo Studio dei propri facilitatori e il conciliatore presso il suo Studio. **Senza spostamenti fisici** delle parti né dei loro consulenti e neppure del conciliatore, viene dunque superato il limite fisico dell' ampiezza del Centro di Conciliazione e il limite temporale della successione degli appuntamenti presso lo stesso.

Dallo studio Boccanera, che da oltre quindici anni opera professionalmente nella consulenza aziendale e strategica, societaria, fiscale e contabile, un contributo creativo per risolvere le liti e per la conciliazione "de iure condendo".

"Il Facilitatore promuove la Conciliazione, ne indirizza i flussi all'organo accreditato, assiste la parte quale negoziatore di fiducia, e interagisce col facilitatore dell'altra parte e con il Conciliatore Tutor"

Il conciliatore poi, recuperando tempo prezioso, può efficacemente svolgere la propria opera in **MULTITASKING**, operando in contemporanea su **PIU' conciliazioni** insieme. Il verbale dell'accordo finale è trasmesso e sottoscritto dalle parti e dai loro facilitatori come scambio di corrispondenza informatica mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) con o senza firma digitale e possiede data certa di sottoscrizione. Oppure può essere sottoscritto "de visu" presso il Centro di Conciliazione, unicamente in fase conclusiva della Conciliazione, lasciandone i contatti propedeutici, alla gestione informatica e remotizzata dagli Studi dei Professionisti.

Si comprenderà allora, come in tal modo concepita, la CONCILIAZIONE potrà avere una **diffusione alquanto pervasiva** poiché implementabile fin da subito per il tramite degli Studi Professionali, in quanto necessita, a parte la preparazione di base dei professionisti-facilitatori, semplicemente di un PC, una web cam, un collegamento ADSL in banda larga, un software di interconnessione low-cost o addirittura free.

Le **opportunità** ritraibili in termini di compensi e di sviluppi professionali, atteso il vastissimo mercato di riferimento, sono di **sicuro interesse**. Se la cosa poi potesse trovare luogo nei successivi ed emanandi Decreti Legislativi attuativi della legge 69/2009, sarebbe un **alto valore di spendibilità politica** in quanto senza obbligo di fonti di finanziamento (quindi a costo sociale ZERO), e in quanto direzionato a favore di una categoria, quella professionale, che meno di altre può contare su forme alternative di welfare e di sostegno in momento di grave crisi economica che erode quote rilevanti dei compensi professionali. Categoria che - allo stato - conta oltre due milioni di appartenenti.

I tempi della conciliazione facilitata sono variabili, in funzione del valore dell'accordo, tra **1 e 30 giorni**. I facilitatori delle parti, essendo consulenti di fiducia, verranno dalle stesse pagati a **Tariffa Professionale** o a **forfait** preconcordato in anticipo. Il Centro di Conciliazione e il conciliatore verranno pagati secondo le Tariffe di conciliazione dallo stesso stabilite, salva la possibilità del recupero del beneficio fiscale per entrambe le parti, come prevista dalla Legge 69/2009 e Dlgs 28 del 04.03.2010.

La Conciliazione Facilitata, poi, può essere efficacemente **attivata EX-ANTE**, ovvero prima che nasca la lite, quando se ne cominciano a manifestare i primi lievi prodromi. A questo punto l'opera dei Facilitatori professionisti diviene ancora più importante, atteso che sono proprio loro che operano in sede preventiva, i Crash-Test dell'accordo e ne migliorano in via condivisa, la relativa tenuta.

La Conciliazione Facilitata

Attraverso tale modalità innovativa le parti in lite si incontrano, (prevalentemente in via telematica da remoto) insieme ai loro consulenti di fiducia per cercare un possibile accordo conveniente per entrambe. La Conciliazione Facilitata consente un risparmio di tempi e di spostamenti e permette di liberare risorse personali e nazionali, contribuendo alla riscoperta della "impronta sociale" (social-footprint) delle Libere Professioni, oltre che all'emersione di interessanti prospettive di sviluppo economico.

STUDIO BOCCANERA

Dottori

Commercialisti,
Revisori contabili,
Avvocati.

Roma, Via Latina
n.49, 00179

Tel: 06.77.07.36.80

Fax 06.77.07.36.81

info@studioboccanera.com

La Conciliazione Facilitata, ancora non prevista dal legislatore, è un innovativo metodo di prevenzione e risoluzione delle controversie.

Roma, 23 settembre 2010.

